

„ predicasse falso: ma, si bene diminuito, per
 „ non havervi egli aggiunto, nè voluto aggiun-
 „ gere per loro istanze quello che desiderava-
 „ no. „ La storia della tristissima fine fatta da
 Fulgenzio Manfredi che ho riportata dietro li
 mss. Marciani, è tal quale con pochissima dif-
 ferenza di qualche voce in una delle Lettere
 di fra Paolo, e ristampate nella *Storia Arcana*
 del Fontanini. Venetia 1803. 8. pag. 314, let-
 tera XLVIII.

Ivi p. 302. lin. 38. *Raccola — Raccolta.*

Ivi p. 303. col. 1.

Due Lettere di *Michele Lazzari* al marche-
 se Poleni (probabilmente inedite) tratte dalli
 mss. dalla Libreria di san Michele di Murano
 io conservo. L'una e l'altra sono a spiegazione
 di un'epigrafe che trovasi nel *Thesaurus Ve-*
terum Inscriptionum del Muratori, p. CDLXXV.
 num. 2. La prima è in data 6 agosto, e la se-
 conda 23 agosto 1760. Potendo ad alcuno pia-
 cere di leggerle, io qui le produco.

*Lettere di Michele Lazzari al marchese
 Poleni.*

„ I. La somma gentilezza di V. S. illma' mi fa
 „ coraggio per pregarla che si degni onorar-
 „ mi della sua stimatissima opinione sopra
 „ l'annessa Iscrizione, alle cui mancanze
 „ mi sono ingegnato di supplire col farle an-
 „ che qualche annotazione. La quistione che
 „ ho con alcuni versa sopra quell'espressio-
 „ ne in *crepidine castella posuit*, che da es-
 „ si s'interpreta, che nel marciapiedi della
 „ strada abbia collocato i ricettacoli per ri-
 „ cever l'acqua, che io credo posti nel gre-
 „ to e nella sponda di un qualche fiume o
 „ canale, secondo il senso che dà Virgilio al-
 „ la voce *Crepidid* in questi versi:
Forte ratis celsi conjuncta crepidine saxi
Pontibus expositis stabat, scalisque partis.
 „ E Columella nel capo XVII. dell'ottavo Li-
 „ bro, e Giuven. nell'ottavo verso della Sa-
 „ tira V.

Nulla crepidid vacat? nusquam pons? etc.
 „ Perchè il Satirico per additar un marcia-
 „ piedi si serve nella Satira III. della voce
 „ greca proseucha: Ede ubi consistas, in
 „ qua te quaero proseucha. La supplico an-
 „ cora istruirmi se la voce *IFLEIS* sia bene
 „ supplita con la voce *Fistuleis*, e in somma

„ dirmi con tutta libertà il suo rispettabil pa-
 „ rere sopra tutta la spiegazione da me data
 „ all' Iscrizione, facendomi pregio d'essere
 „ ammaestrato dalla sua vasta erudizione.
 „ Le chiedo perdono del mio ardimento, e
 „ con profondo ossequio mi raffermo.
 „ Venezia 9 agosto 1760.

(*Carta inserita nella Lettera*).

„ *Novus Thesaurus Veterum Inscriptionum*
 „ ec. del Muratori p. 475. 2. Parmae, e Bo-
 „ naventura Angelo et schedis Farnesianis
 „ hunc lapidem ita suppleri posse censeo.

NUMINI AVGVST

In EgNATIVS ABSYRTVS

IIIIII VIR ET AVGVSTAL

Is ViaM LAPIDE TVRBINAT

E a FORO AD PORT

Am RAV ET in CREPIDINE

. . . CASTELLA POSVIT PORT

Am mARMORIBVS STATUIS

. . . IVEIS ET SALIENTIBVS

ORNAVIT D. S. P.

„ Idest de pecunia sua, ut alibi monui. *Salien-*
 „ *tes* sunt aquae per tabulas emissae. Coete-
 „ rum schedae Farnesianae huc habent pro
 „ *MINI AVG. C. MINIVS AVGVSTALIS*. Inter Do-
 „ nianas retulit Gosius.

„ Quest' Iscrizione potrebbe esser letta così.

NVMINI AVGVSTI

EGNATIVS ABSYRTVS

IIIIII VIR ET AVGVSTALIS

VIAM LAPIDVE TVRBINATO

a FORO AD PORTam

restauRAVIT in CREPIDINE

fluvii CASTELLA POSVIT PORT

am mARMORIBVS STATUIS

flsTVLEIS ET SALIENTIBVS

ORNAVIT D. S. P.

„ Se nella quarta linea si legga *Turbinato* si
 „ può spiegare, che fu restaurata con sassi
 „ rotondi, quali sono i sassi rotolati dai fiu-
 „ mi che non sono quadrati, nè lisci, ma in
 „ certo modo ottusamente appuntati. Non mi
 „ farei però mallevadore che questa fosse la
 „ vera lezione della lapida.
 „ In *Crepidine Castella posuit*. Si denomina-